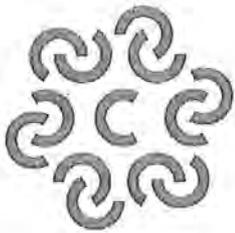




GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

Bilancio di Esercizio 2018

aprile 2019



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

Bilancio di Esercizio 2018

INDICE

- CONTO ECONOMICO
- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
- ALLEGATO E
- NOTA INTEGRATIVA
- CONSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
- SIOPE
- RENDICONTO FINANZIARIO
- RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI
- TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale			
2 Diritti di Segreteria	4.920,00	2.040,00	2.880,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	-	-	-
4 Proventi da gestione di beni e servizi	-	-	-
5 Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Totale proventi correnti A	4.920,00	2.040,00	-2.880,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	145.647,00	167.637,00	21.990,00
a) competenze al personale	-	-	-
b) oneri sociali	-	-	-
c) accantonamenti al T.F.R.	-	-	-
d) altri costi	145.647,00	167.637,00	21.990,00
7 Funzionamento	79.055,00	66.785,00	12.270,00
a Prestazioni servizi	67.083,00	54.746,00	12.337,00
b) godimento di beni di terzi	-	-	-
c Oneri diversi di gestione	11.641,00	11.641,00	-
d) Quote associative	-	-	-
e Organi istituzionali	331,00	398,00	67,00
8 Interventi economici	5.394.767,00	3.885.194,00	1.509.573,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-
a) Immob. immateriali	-	-	-
b) Immob. materiali	-	-	-
c) svalutazione crediti	-	-	-
d) fondi rischi e oneri	-	-	-
Totale Oneri Correnti B	5.619.469,00	4.119.615,00	1.499.854,00
Risultato della gestione corrente A-B	-5.614.549,00	-4.117.575,00	1.496.974,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	46.426,00	47.803,00	1.377,00
11 Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	46.426,00	47.803,00	1.377,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	426.596,00	214.328,00	212.268,00
13 Oneri straordinari	46,00	73,00	27,00
Risultato della gestione straordinaria	426.550,00	214.254,00	212.296,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-5.141.572,00	-3.855.518,00	1.286.054,00

IL PRESIDENTE

Comm. Antonio Paoletti

IL CAPO RAGIONIERE

Rag. Luciana Soldà

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Pierluigi Medeot



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2017		Valori al 31-12-2018	
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software						
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre						
Totale immobilizz. immateriali						
b) Materiali						
Immobili						
Impianti						
Attrezz. non informatiche						
Attrezzature informatiche						
Arredi e mobili						
Automezzi						
Biblioteca						
Totale immobilizz. materiali						
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote						
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive	3.000.000,00	11.442.076,00	14.442.076,00	3.000.000,00	8.587.496,00	11.587.496,00
Totale immob. finanziarie	3.000.000,00	11.442.076,00	14.442.076,00	3.000.000,00	8.587.496,00	11.587.496,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.000.000,00	11.442.076,00	14.442.076,00	3.000.000,00	8.587.496,00	11.587.496,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze						
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale						
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti volenti	370,00	-	370,00	370,00	-	370,00
Crediti per servizi c/terzi						
Crediti diversi	34.127,00	-	34.127,00	34.391,00	-	34.391,00
Erario c/iva						
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	34.497,00	-	34.497,00	34.761,00	-	34.761,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			50.782.758,00			49.297.627,00
Depositi postali						
Totale disponibilita' liquide			50.782.758,00			49.297.627,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			50.817.255,00			49.332.368,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI						
TOTALE ATTIVO			65.259.331,00			60.919.884,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			83.375.798,00			80.610.512,00



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al			Valori al
			31.12.2017			31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			> 53.469.295,00			- 48.327.723,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			5.141.572,00			3.855.518,00
Riserve da partecipazioni			.			.
Totale patrimonio netto			- 48.327.723,00			- 44.472.205,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto						
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO						
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v/fornitori	- 5.000.000,00	- 11.929.905,00	- 16.929.905,00	- 5.000.000,00	- 11.442.722,00	- 16.442.722,00
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale						
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	- 1.522,00		- 1.522,00	- 4.776,00		- 4.776,00
Debiti v/dipendenti						
Debiti v/Organi Istituzionali						
Debiti diversi	- 181,00		- 181,00	- 181,00		- 181,00
Debiti per servizi terzi						
Clienti canticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 5.001.703,00	- 11.929.905,00	- 16.931.608,00	- 5.004.957,00	- 11.442.722,00	- 16.447.678,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte						
Altri Fondi						
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI						
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi						
Risconti Passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI						
TOTALE PASSIVO			- 16.931.608,00			- 16.447.679,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			- 85.259.331,00			- 80.919.884,00
G) CONTI D'ORDINE			- 18.116.467,00			- 19.690.628,00
TOTALE GENERALE			- 83.375.798,00			- 80.610.512,00

IL PRESIDENTE

Comm. Antonio Paolotti

IL CAPO RAGIONIERE

Reg. Luciana Soldà

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Pierluigi Medeot



	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.920		2.040
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.920		2.040	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		4.920		2.040
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		5.462.181		3.940.337
a) erogazione di servizi istituzionali	5.394.767		3.885.194	
b) acquisizione di servizi	7.318		488	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	59.765		54.258	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	331		397	
8) per godimento di beni di terzi				
9) per il personale		145.647		167.637
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	145.647		167.637	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		11.641		11.641
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	11.641		11.641	
Totale costi (B)		5.619.469		4.119.615
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.614.549		4.117.575
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		46.426		47.803
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.426		47.803	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		46.426		47.803
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		426.596		214.328
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		46		73
21)		426.550		214.254
Risultato prima delle imposte		5.141.572		3.855.518
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		5.141.572		3.855.518

Allegato E (previsto dall'articolo 37, comma 1)

Spett.le
C.C.I.A.A. Venezia Giulia
Gestione Fondo Gorizia

Conto annuale reso dall'Istituto Cassiere

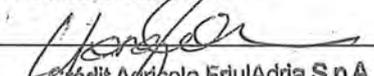
Fondo di cassa al 01.01.2018		€	50.782.758,33
Totale reversali incassate nell'anno	+	€	4.095.667,21
Totale mandati pagati nell'anno	-	€	5.580.798,36
			=====
Fondo al 31.12.2018		€	49.297.627,18
			=====
Tassi debitori applicati% su		€	
			=====
Tassi creditori applicati% su		€	
			=====
Anticipazioni richieste		€	0
			=====
Anticipazioni concesse		€	0
			=====
Mandati inestinti per un totale di		€	0
			=====
Reversali non riscosse per un totale di		€	0
			=====

Concordanza con la Tesoreria Provinciale

Fondo di cassa al 31.12.2018		€	
Pagamenti da contabilizzare		€	
Riscossioni da contabilizzare		€	
Disponibilità presso la Tesoreria Provinciale		€	
			=====

Gorizia, 28.02.2019

L'Istituto Cassiere


Credito Agricole FriulAdria S.p.A.
412 GORIZIA



Gestione Fondo Gorizia di cui alla Legge 700/75

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

Criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio

(art. 23 D.P.R. n. 254/05)

Nella stesura del bilancio che si è chiuso al 31.12.2018, le risultanze economico-patrimoniali sono state ottenute nella stretta osservanza del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 (Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio). La rappresentazione contabile riguarda le risultanze dell'esercizio 2018 come stabilito dal su citato D.P.R. che introduce, a partire dall'1.1.2007 l'obbligatorietà della tenuta della sola contabilità economica e patrimoniale.

Il bilancio 2018, come quello del 2017, conferma la trasposizione dei dati relativi ai mutui assegnati ma non ancora erogati che vengono inseriti più correttamente nei conti d'ordine. Diverranno debiti e conseguentemente crediti nel momento in cui saranno erogati.

Il bilancio 2018 si chiude con l'addebito delle spese direttamente imputabili al Fondo stesso, da parte dell'Ente Camerale che le ha sostenute. Sono state infatti addebitate al Fondo, spese per automazione di servizi, oneri vari di funzionamento, spese per organi istituzionali e spese per il personale che opera a favore del Fondo stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

- Immobilizzazioni:
La Gestione Fondo Gorizia di cui alla L. 700/75 non possiede immobilizzazioni materiali o immateriali.
Finanziarie: sono iscritte al valore nominale al 31.12.2018 o al valore concesso con deliberazione di giunta per quanto attiene la voce Mutui o Anticipazioni.
- Crediti:
Sono esposti secondo il presumibile valore di realizzazione. La voce "partite attive da incassare entro 12 mesi" contiene il credito, relativo agli interessi di mora e penalità su mutui.
- Debiti:
Sono iscritti al loro valore nominale.
- Ratei e risconti:
Non ci sono ratei e risconti.



- Riconoscimento ricavi:
I ricavi per diritti di segreteria, contributi e trasferimenti sono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- Riconoscimento costi:
I costi, perlopiù contributi, sono riconosciuti nel momento in cui la Giunta Camerale Integrata del Fondo Gorizia ne delibera la concessione.
Gli altri costi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

A. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.587.495,55. Tale posta subisce un decremento rispetto al 2017 pari ad € 2.854.580,84 dovuto a minori mutui e minori anticipazioni richieste e quindi concesse.

Il raffronto fra i due esercizi riporta i seguenti dati:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Mutui attivi Fondo Rotazione Commercio	€ 0,00	€ 0,00
Mutui attivi Fondo Rotazione Industria ...	€ 0,00	€ 0,00
Mutui attivi Fondo Rotazione Agricoltura	€ 0,00	€ 0,00
Mutui attivi anni pregressi	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni concesse	€ 3.050.722,22	€ 2.800.089,02
Anticipazioni deliberate	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti e anticipazioni ad aziende speciali	€ 0,00	€ 0,00
Crediti v/Tesoreria		
(art. 1, comma 45, L. 266/05)	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti ed anticipazioni varie	€ 0,00	€ 0,00
Pronti contro termine	€ 0,00	€ 0,00
Mutui attivi concessi	€ 11.391.354,17	€ 8.787.406,53
Garanzie Confidi.....	€ 0,00	€ 0,00



B. CREDITI DI FUNZIONAMENTO

I crediti di funzionamento sono pari a € 34.760,93. Tale posta subisce un incremento rispetto al 2017 pari ad € 264,40.

Il raffronto fra i due esercizi riporta i seguenti dati:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Crediti verso organismi nazionali per contributo		
Statale ancora da versare	€ 0,00	€ 0,00
Partite attive da incassare entro 12 mesi	€ 269,57	€ 269,57
Partite attive da incassare per interessi su mutui	€ 0,00	€ 0,00
Partite attive da incassare per penale	€ 100,00	€ 100,00
Crediti diversi	€ 34.126,96	€ 34.391,36
Crediti v/Tesoreria – Attivo Circolante	€ 0,00	€ 0,00
Importi anticipati di competenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 34.496,53	€ 34.760,93

C. DISPONIBILITA' LIQUIDE

In tale voce è iscritto il fondo cassa al 31.12.2018 sul Conto Corrente istituito presso la Banca Popolare Friuladria. Ammonta ad € 49.297.627,18.

Rispetto al 2017 subisce un decremento pari a € 1.485.131,15 dovuto a maggiori uscite per contributi liquidati e a minori entrate per recupero anticipazioni concesse.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non sono stati rilevati ratei attivi nel 2018, anche nel 2017 l'importo era pari a € 0,00.

E. CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine, sono stati più correttamente girocontati tutti quei mutui e quelle anticipazioni concesse ma non ancora liquidate. Tali voci riportano:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
• Impegni da liquidare	€ 18.116.467,46	€ 19.690.628,46
• Accertamenti a scadere	€ 18.116.467,46	€ 19.690.628,46



STATO PATRIMONIALE E PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto pari ad € 44.472.205,30 è così composto:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 53.469.295,14	€ 48.327.722,93
Disavanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 5.141.572,21	€ 3.855.517,63

2. DEBITI DI FUNZIONAMENTO

2.1 Debiti verso fornitori

La voce debiti v/fornitori(imprese) risulta pari ad € 16.442.721,72. Rispetto al 2017 subisce un decremento pari ad € 487.183,21.

La voce è così composta e raffrontata:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
• Debiti verso fornitori	€ 205.816,75	€ 386.003,26
• Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	€ 1.000,00	€ 0,00
• Debiti diversi	€ 15.196.023,08	€ 15.033.952,84
• Debiti verso la CCIAA	€ 1.527.065,10	€ 1.022.765,62
• Per mutui deliberati	€ 0,00	€ 0,00
• Per anticipazioni deliberate	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 16.929.904,93	€ 16.442.721,72

2.2 Debiti tributari e previdenziali

La voce debiti tributari e previdenziali risulta pari ad € 4.775,61 per ritenuta fiscale cod.1045. Nel 2017 tale voce era pari ad € 1.522,36. Subisce un incremento pari ad € 3.253,25 per maggiori ritenute fiscali relative al mese di dicembre da versare entro il 16.01.2019.

La voce è così composta e raffrontata:



	<u>2017</u>	<u>2018</u>
• Erario c/ritenute fiscali cod. 1045	€ 1.522,36	€ 4.775,61

2.3 Debiti diversi

La voce “Debiti Diversi” riporta l’importo di € 181,03. Rispetto al 2017 rimane invariato.

La voce è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
• Debiti diversi	€ 0,00	€ 0,00
• Importi non dovuti da restituire	€ 181,03	€ 181,03
• Debiti diversi conto transitorio	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 181,03	€ 181,03

2.4 Debiti per servizi per conto terzi

La voce “Debiti per servizi per conto terzi” riporta l’importo di € 0,00. Anche nel 2017 tale posta era pari ad € 0,00.

CONTO ECONOMICO GENERALE DELL’ESERCIZIO 2018

♦ PROVENTI GESTIONE CORRENTE

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
- Diritti di segreteria	€ 4.920,00	€ 2.040,00
- Diritti di prelievo.....	€ 0,00	€ 0,00
- Restituzione di entrate.....	€ 0,00	€ 0,00
- Contributi trasferimenti ed altre entrate		
Contributi statali L. 26/86	€ 0,00	€ 0,00
-Contributo regionale L.30.....	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi correnti.....	€ 4.920,00	€ 2.040,00

♦ ONERI GESTIONE CORRENTE

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
-Rimborso spese personale comandato ...	€ 145.646,55	€ 167.636,99



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

-Oneri per consulenti ed esperti	€ 28.200,00	€ 45.986,76
-Oneri legali	€ 31.564,82	€ 0,00
-Spese per automazione dei servizi	€ 7.317,89	€ 8.271,60
- Oneri vari di funzionamento.....	€ 0,00	€ 488,00
-Oneri per stampa pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00
-Oneri per mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00
-Oneri per la riscossione delle entrate.....	€ 0,00	€ 0,00
-Spese per bolli e commissioni	€ 0,00	€ 0,00
-IRAP attività istituzionale	€ 0,00	€ 0,00
-Ritenute fiscali su interessi attivi	€ 11.641,30	€ 11.641,19
-Spese per organi istituzionali	€ 331,41	€ 397,36
-Oneri previdenziali	€ 0,00	€ 0,00
-Interventi economici(Contributi concessi L. 700, L. 26 settore pubblico, privato)	€ 5.394.766,75	€ 3.885.193,51
-Totale Oneri correnti.....	€ 5.619.468,72	€ 4.119.615,41
Risultato gestione corrente	€ -5.614.548,72	€ -4.117.575,41

▪ **PROVENTI FINANZIARI**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
- Interessi attivi su mutui	€ 823,18	€ 1.789,65
- interessi attivi c/c Tesoreria.....	€ 44.774,22	€ 44.773,80
- Penalità.....	€ 829,00	€ 1.240,00
Totale proventi finanziari.....	€ 46.426,40	€ 47.803,45

▪ **ONERI FINANZIARI**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
- Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
Totale gestione finanziaria.....	€ 46.426,40	€ 47.803,45

▪ **PROVENTI STRAORDINARI**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
- Sopravvenienze attive.....	€ 426.595,62	€ 214.327,70

Pari alle revoche di contributi concessi in anni precedenti. Le quote più rilevanti si riferiscono alla revoca totale del contributo in capo alla ditta Verzegnassi Egone di € 63.486,00 e della revoca parziale in capo al Comune di Mariano del Friuli di € 64.810,70.



▪ **ONERI STRAORDINARI**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Sopravvenienze passive.....	€ 45,51	€ 73,37
Totale gestione straordinaria.....	€ 426.550,11	€ 214.254,33
<i>Risultato economico</i>		
<i>avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	€ -5.141.572,21	€ -3.855.517,63

Le sopravvenienze passive si riferiscono ad un rimborso fatture Infocert per caselle PEC Fondo Gorizia e per revoche residui mutui attivi estinti.

IL PRESIDENTE
Comm. Antonio Paoletti

IL CAPO RAGIONIERE
Rag. Luciana Soldà

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pierluigi Medeot



Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	
1200	Sanzioni diritto annuale	
1300	Interessi moratori per diritto annuale	
1400	Diritti di segreteria	2.040,00
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	



Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4199	Sopravvenienze attive	2,38
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	34.861,77
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	1.036,09
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	



Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	4.037.516,72
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	



CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2018

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	20.210,25
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

4.095.667,21



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	28.976,50
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.622.450,47
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	475.526,30
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.124.765,31

TOTALE **3.251.718,58**



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.113,50
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	286.314,79
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	83.916,41
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	198.488,00

TOTALE 573.832,70



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.093,68
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	73,25

TOTALE **11.166,93**



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	43.969,58
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	1.182.936,00
7500	Altre operazioni finanziarie	17.174,57

TOTALE 1.244.080,15



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

3.251.718,58

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

573.832,70

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

11.166,93

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.244.080,15

TOTALE GENERALE

5.080.798,36

Ente Codice	800000767
Ente Descrizione	GESTIONE FONDO GORIZIA L.700-75
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO - GESTIONI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	14-mar-2019
Data stampa	18-mar-2019
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		2.040,00	2.040,00
1400	Diritti di segreteria	2.040,00	2.040,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		35.900,24	35.900,24
4199	Sopravvenienze attive	2,38	2,38
4204	Interessi attivi da altri	34.861,77	34.861,77
4499	Altri proventi finanziari	1.036,09	1.036,09
OPERAZIONI FINANZIARIE		4.057.726,97	4.057.726,97
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	4.037.516,72	4.037.516,72
7500	Altre operazioni finanziarie	20.210,25	20.210,25
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		4.095.667,21	4.095.667,21

✓

PAGAMENTI**SIOPE**

Pagina 1

Ente Codice	800000767
Ente Descrizione	GESTIONE FONDO GORIZIA L.700-75
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO - GESTIONI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	14-mar-2019
Data stampa	18-mar-2019
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

		45.256,93	45.256,93
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	34.090,00	34.090,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.093,68	11.093,68
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	73,25	73,25

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

		4.291.461,28	4.291.461,28
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.908.765,26	1.908.765,26
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	1.059.442,71	1.059.442,71
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.323.253,31	1.323.253,31

ALTRE SPESE CORRENTI

		43.969,58	43.969,58
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	43.969,58	43.969,58

OPERAZIONI FINANZIARIE

		1.200.110,57	1.200.110,57
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	1.182.936,00	1.182.936,00
7500	Altre operazioni finanziarie	17.174,57	17.174,57

TOTALE PAGAMENTI

5.580.798,36 5.580.798,36

✓

Ente Codice 800000767
Ente Descrizione GESTIONE FONDO GORIZIA L.700-75
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO - GESTIONI
Periodo ANNUALE 2018
Prospetto INCASSI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 31-gen-2019
Data stampa 01-feb-2019
Importi in EURO

Ente Codice 800000767
Ente Descrizione GESTIONE FONDO GORIZIA L.700-75
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO - GESTIONI
Periodo ANNUALE 2018
Prospetto PAGAMENTI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 31-gen-2019
Data stampa 01-feb-2019
Importi in EURO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

		45.256,93	45.256,93
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	34.090,00	34.090,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.093,68	11.093,68
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	73,25	73,25

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

		4.291.461,28	4.291.461,28
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.908.765,26	1.908.765,26
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	1.059.442,71	1.059.442,71
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.323.253,31	1.323.253,31

ALTRE SPESE CORRENTI

		43.969,58	43.969,58
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	43.969,58	43.969,58

OPERAZIONI FINANZIARIE

		1.200.110,57	1.200.110,57
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	1.182.936,00	1.182.936,00
7500	Altre operazioni finanziarie	17.174,57	17.174,57

TOTALE PAGAMENTI

5.580.798,36 5.580.798,36 ✓

CAMERA DI COMM. I.A.A.VENEZIA GIULIA -GESTIONE FONDO GORIZIA- RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-3.855.518	-5.141.572
+ Imposte	0	0
+ Interessi passivi	0	0
- Interessi attivi	-47.803	-46.426
- Dividendi	0	0
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
+ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/disavanzo dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-3.903.321	-5.187.999
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
+ Accantonamento fondo TFR/IFS	0	0
+ Accantonamento fondo rischi e oneri	0	0
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
+ Svalutazioni attivo patrimoniale per perdite durevoli di valore	0	0
- Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0
+/- Altre rettifiche per elementi non monetari	12.942	45.591
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-3.890.379	-5.142.408
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
+/- Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	0
+/- Decremento / (incremento) dei crediti di funzionamento	-264	-32.846
+/- Incremento / (decremento) dei debiti di funzionamento	-483.930	1.884.719
+/- Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	0	0
+/- Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	0	0
+/- Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-4.374.574	-3.290.535
<i>Altre rettifiche</i>		
+ Interessi attivi incassati	34.862	836
- Interessi passivi pagati	0	0
- Imposte pagate	0	0
+ Dividendi incassati	0	0
- Utilizzo fondo TFR/IFS	0	0
- Utilizzo fondo rischi e oneri	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.339.712	-3.289.700
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-4.339.712	-3.289.700
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- Investimenti	0	0
+ Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- Investimenti	0	0
+ Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
- Investimenti	2.854.581	1.491.218
+ Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
- Investimenti	0	0
+ Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
+/- disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	2.854.581	1.491.218
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
+/- Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
+ Accensione finanziamenti	0	0
- Rimborso finanziamenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-1.485.131	-1.798.481
- Disponibilità liquide al 01/01	50.782.758	52.581.240
+ Disponibilità liquide al 31/12	49.297.627	50.782.758

INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.485.131	-1.798.481
-----------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

Riconciliazione incremento/decremento disponibilità liquide con risultanze complessive SIOPE

+ Saldo Istituto cassiere al 01/01	50.782.758	48.989.009
+ Incassi registrati dal sistema SIOPE	4.095.667	6.894.786
- Pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-5.580.798	-6.095.900
Saldo Istituto cassiere al 31/12	49.297.627	49.787.895
DIFFERENZA INCASSI/PAGAMENTI SIOPE (A)	-1.485.131	798.886
- Altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali e similari) al 01/01		-60
+ Altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali e similari) al 31/12	0	0
INCREMENTO/DECREMENTO ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE (B)	0	-60
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B)	-1.485.131	798.826



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

**Relazione sulla Gestione e sui Risultati
dell'esercizio 2018
(ex art. 24 DPR 254/2005)
Esercizio 2018**



PREMESSA

Il contesto storico

L'articolo 5 comma 4 della legge n. 700/75 stabilisce che "I proventi del diritto di cui sopra affluiranno ad un fondo destinato esclusivamente al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche". Tale diritto va identificato nei diritti di prelievo applicati dalla Giunta Camerale Integrata sui contingenti carburanti della Zona Franca di Gorizia, diritti "pagati" dai cittadini della provincia di Gorizia fino all'anno 2007 di vigenza della Zona Franca. Con l'esercizio 2008 i diritti di prelievo, a seguito della cancellazione del regime di Zona Franca da parte dello Stato, sono stati sostituiti, nell'alimentazione del Fondo, dall'intervento contributivo della Regione FVG, che, con la legge 30/2007, ha stanziato le provvidenze relative destinandole alle stesse identiche finalità stabilite dalla legge 700/75. Le successive leggi finanziarie annuali regionali hanno continuato ad alimentare l'istituto agevolativo. Dal 2016 la Regione non ha più stanziato al riguardo alcuna somma.

E' la legge statale 26/1986 che ha costituito, poi, il secondo pilastro giuridico identificativo del Fondo Gorizia, sia dal punto di vista dell'alimentazione finanziaria dello stesso, sia per l'estensione delle finalità dello strumento: lo stesso è stato destinato anche alla "produzione industriale, ivi compresa quella attinente al settore edilizio; la ricerca scientifica e tecnologica; i settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali ed i trasporti esclusi gli istituti di credito e le imprese di assicurazione". Lo Stato ha finanziato il Fondo Gorizia, attraverso le sue leggi finanziarie annuali successive al 1996, fino all'esercizio 2009, ultimo anno di intervento statale.

I vari regolamenti attuativi delle norme di riferimento del Fondo hanno definito puntualmente, dall'origine dello strumento, ogni termine operativo dello stesso identificando la tipologia dei beneficiari, le finalità, l'ammontare degli interventi, i controlli ex ante ed ex post, i termini di istruttoria delle istanze. Per quanto concerne la tipologia dei beneficiari e le relative finalità i filoni di intervento, a livello generale, consolidatisi nel tempo, si sono identificati e si identificano, in misura preponderante nel mondo delle imprese e dei loro investimenti, nel mondo degli enti locali territoriali e dei consorzi pubblici per sostenere la realizzazione delle loro infrastrutture socio-economiche e nel mondo del Confidi provinciale per sostenere l'accesso al credito delle imprese. A latere di tali filoni di intervento, il Fondo è da sempre intervenuto, in misura assolutamente minimale rispetto all'ammontare annuo del budget finanziario complessivamente destinato, per sostenere l'economia indotta da manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

Puntuale, in ogni ambito, anche il regolamento che definisce e disciplina tali aiuti. A titolo esemplificativo, nell'esercizio 2018, la allocazione finanziaria delle risorse del fondo per ogni suo ambito di intervento evidenzia che il 73,89% delle risorse complessive annue è stato destinato alle imprese, solamente il 26,11% all'economia indotta.

La *ratio* delle due leggi fondamentali dell'Istituto agevolativo del Fondo Gorizia focalizza che la finalità essenziale del "Fondo Gorizia" è data dalla promozione dell'economia provinciale, prevista dalla legge 700/1975. È chiaro che pure la realizzazione di infrastrutture socio - economiche non potrebbe avere un fine diverso e che le precisazioni della legge 26 non fanno altro che motivare l'esigenza della promozione, in quanto affermano che bisogna rimuovere le condizioni di marginalità e di squilibrio ed incentivare e rilanciare le principali attività economiche. In altri termini, il legislatore prende atto delle difficoltà obiettive del territorio provinciale di svilupparsi autonomamente e, quindi, provvede alla costituzione di un fondo che incentivi e rilanci le attività economiche a fini promozionali dell'intera economia.

Ma la promozione non può che riguardare lo sviluppo economico generale dell'intera provincia e quindi, anche se si parla di "infrastrutture socio - economiche" e di "squilibrio socio - economico", l'obiettivo del



fondo rimane sempre di natura strettamente economica ("promozione dell'economia"). Pertanto, anche eventuali interventi aventi contenuti sociali sono possibili soltanto se potranno sortire effetti di sviluppo economico, cioè di miglioramento dell'economia.

Vero è che la gestione del Fondo è stata affidata alla Camera di Commercio (seppur con l'integrazione di rappresentanti di altri enti nell'Organo deliberante: Giunta camerale integrata). Se si fossero voluti privilegiare i fini sociali, si sarebbe affidata la gestione ad altro ente competente in tale settore. Invece le Camere di commercio, anche prima della legge 580/1993, oltre al primitivo carattere cooperativo (cura degli interessi degli operatori economici), avevano assunto dalla precedente normativa l'obiettivo generale dello sviluppo economico provinciale a vantaggio dell'intera collettività.

Come ogni strumento del quale si voglia mantenere l'efficienza, anche il Fondo Gorizia è stato, nel corso degli anni, disciplinato al fine di valorizzarne al massimo le potenzialità. Vero è che è stata affidata ai professori Renato Chahinian e Francesco Marangon una seconda ricerca scientifica svolta sull'attività del Fondo Gorizia, stavolta contestualizzata agli anni 2009/2016, dal titolo "Analisi dell'efficacia del Fondo Gorizia nel tessuto economico locale", da pubblicare prossimamente.

I due ricercatori succitati hanno evidenziato che "Poiché il valore aggiunto aggregato del campione è cresciuto nel periodo in esame, si può dedurre che si è verificata una crescita economica e che tale crescita costituisce un primo effetto (outcome) positivo prodotto dall'intervento del Fondo sulle imprese beneficiarie". In altri termini, il Fondo ha trasferito al totale delle imprese agevolate un beneficio complessivo di:

- circa 8 milioni di contributi in conto capitale (al netto di quelli in conto gestione), che hanno incrementato il capitale proprio (patrimonio netto) (*output*), creando così la possibilità di un nuovo investimento permanente che ha conseguito sinora un valore aggiunto annuo del 40 per cento, pari cioè a 3,2 milioni;
- circa 51 milioni di prestiti a tasso nullo, con un risparmio di interessi di mercato intorno al 3 per cento annuo, pari a circa 5,7 milioni¹ (*output*) ed invece mediamente dell'1 per cento annuo (cioè secondo il *tasso di riferimento*, qualora le stesse imprese avessero potuto accedere ad altre forme di credito agevolato), pari a circa 2 milioni, ma che hanno permesso in ogni caso maggiori investimenti, i quali hanno conseguito mediamente un valore aggiunto annuo del 20 per cento, pari a 10,2 milioni.

I due risultati annui del valore aggiunto vanno quindi riferiti ad un arco temporale di 8 anni e scontati finanziariamente ad un tasso di attualizzazione del 5 per cento quale costo del capitale di rischio, tenendo conto dei bassi tassi d'interesse attuali, dell'ancora contenuto livello d'inflazione e della remunerazione del rischio². Con l'ausilio delle tavole finanziarie si ottiene un beneficio complessivo rispettivamente di 20,7 milioni per le sovvenzioni e 65,9 milioni per i prestiti, che porta ad un totale di 86,6 milioni.

Tale valore rappresenta l'outcome economico, ossia l'effetto del cambiamento prodotto nell'economia aziendale in termini di valore aggiunto in virtù dell'agevolazione concessa e dei relativi investimenti attuati (*output*).

Il costo relativo consiste negli 8 milioni di sovvenzioni e nei 51 milioni di prestiti erogati; ma, poiché i secondi sono rimborsabili, per questi l'onere effettivo è dato soltanto dai mancati interessi da parte del Fondo. Tenuto conto che il tasso d'interesse contrattato con l'Istituto cassiere per i depositi del Fondo

¹ Nella stima del beneficio diretto per le imprese si tiene conto del fatto che il prestito è rimborsabile e pertanto che si ottiene soltanto un risparmio di interessi per circa 4 anni (considerata la scadenza massima di 8 ed il rimborso progressivo in rate costanti). Analogo calcolo viene effettuato per il risparmio di interessi nell'ipotesi di un confronto alternativo con il credito agevolato nazionale.

² Considerato che il rendimento netto del capitale proprio delle imprese isontine è risultato inferiore (3,7% negli ultimi bilanci del campione), il tasso di attualizzazione previsto del 5% costituisce una stima prudentiale dei benefici risultanti.



stesso è stato mediamente³ di circa l'1 per cento annuo, il valore attuale degli interessi attivi non percepiti (circa 0,5 milioni all'anno) sul mancato deposito di 51 milioni per 8 anni risulta di circa 3,2 milioni di euro⁴. Pertanto il costo complessivo delle agevolazioni alle imprese (comprensivo del costo figurativo dei prestiti⁵) può essere stimato pari a 11,2 milioni, importo che, sottratto al beneficio lordo di 86,6 milioni, presenta un beneficio netto di **75,4 milioni di euro**".

La programmazione di riferimento

Considerando, altresì, che, nel momento particolare in cui doveva essere pianificata l'operatività del Fondo, non erano ancora stati definiti strumenti programmatori che potevano sostenere la struttura di pianificazione, la Giunta Camerale Integrata, con provvedimento n. 2/FG del 26 febbraio 2018, in seguito aggiornato dalla deliberazione n. 51/FG del 16 aprile 2018, aveva fissato le sole azioni consolidate del Fondo Gorizia, confermando "in modo transitorio" gli interventi consolidati che avrebbero trovato il giusto ampliamento e completamento solo in un secondo momento. Nel rispetto della Relazione al Preventivo Economico e del Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio, integrato nella Relazione stessa, gli obiettivi strategici fissati a monte delle azioni operative per il 2018 sono i seguenti:

- 1) CONSOLIDARE LE FORME DI INTERVENTO "TRADIZIONALI" DEL FONDO GORIZIA. INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, DEL COMMERCIO E SERVIZI E DEL TURISMO.
- 2) INTERVENIRE A SOSTEGNO DELLA FILIERA AERONAUTICA, DELL'INNOVAZIONE IN AMBITO AGRICOLO E INVESTIRE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE
- 3) VALORIZZAZIONE DEL CENTRO DI PROMOZIONE DEL COLLIO A CORMONS E LA RIQUALIFICAZIONE NEL CENTRO STORICO DI MONFALCONE
- 4) SOSTENERE L'OPERATIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE ZONA FRANCA DI GORIZIA PER LA PARTE DI ATTIVITA' PROMOZIONALE COMPLEMENTARE A QUELLA REALIZZATA DALL'AZIENDA SPECIALE ARIES
- 5) ALTRE INIZIATIVE CONSOLIDATE CHE INDUCONO ALLA CRESCITA ECONOMICA

L'obiettivo nella gestione dello strumento agevolativo del Fondo Gorizia, in ogni caso, resta quello di ricercare la più elevata incisività degli interventi per lo sviluppo socio economico isontino, rapportando le regole operative alla conoscenza puntuale della situazione economica locale, anche nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

La Relazione della Giunta

Questa Relazione sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica (giusto

³ La convenzione con l'Istituto cassiere prevedeva un tasso d'interesse variabile mensilmente e quindi si è calcolata una media dei tassi effettivamente praticati nel periodo di riferimento.

⁴ E' da considerare che il capitale a prestito, secondo la regolamentazione dei Bandi, deve essere restituito a rate (e quindi gradualmente entro gli 8 anni), ma qui, sempre per il principio di una valutazione prudentiale, si ipotizza sia l'esborso iniziale di tutti i prestiti, sia l'intero rimborso alla scadenza dell'ottavo anno (stimando così un costo superiore rispetto a quello effettivo).

⁵ E' chiaro che per il Fondo Gorizia l'unica alternativa di rendimento è data dal deposito bancario e non da altri impieghi più profittevoli, come invece può avvenire per i fondi privati.



articolo 24 del DPR 254/2005) rendiconta le azioni messe in campo per il raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Alla relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo.

L'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013 prevede, altresì, che la *Relazione sulla gestione* evidenzi, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12.12.2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91.

In particolare, l'articolo 5, comma 2, lettera b), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.09.2012, stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongano annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Il rapporto riporta il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Al fine di evitare che le Camere di Commercio predispongano tre distinti documenti, il Ministero ha dato indicazioni affinché i contenuti richiesti dalla normativa confluiscono in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", il presente, articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc;
- una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati nella RPP, di natura strategica; tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando, inoltre, le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.



SEZIONE I - Il contesto giuridico ed economico

La normativa comunitaria

I regolamenti ancora in essere nell'anno 2014, che individuavano in maniera oggettiva, trasparente, inequivoca ogni ambito di intervento dello strumento agevolativo, trovavano fondamento nel regolamento generale del Fondo Gorizia e nelle relative sue norme di attuazione così come notificati alla Unione Europea nell'anno 2000 – giusta autorizzazione della U.E. dd. 4/12/2000 n. C27/89 e nella successiva comunicazione alla U.E. dell'anno 2009 – giusta autorizzazione della U.E. n. X367/2009 e X368/2009 dd. 25/3/2009. Tali autorizzazioni europee avevano valore fino al 31 dicembre 2014.

Nel riunione di giunta del 16.2.2015 sono stati predisposti e approvati i Regolamenti per la gestione del Fondo Gorizia L.700/75 e L. 26/86, e le norme di attuazione che ne derivano, introducendo le modalità operative che sono emanazione diretta del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, entrato in vigore il 1° luglio 2014, che sostituisce il Regolamento n. 800/2008.

I dettami normativi relativi al nuovo Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", entrato in vigore il 1° gennaio 2014 e che sostituisce il Regolamento n. 1998/2006, erano già stati introdotti nel corso del 2014.

Le norme di attuazione della Legge 700/75 e della Legge 26/86 sono state notificate all'Unione Europea nel corso del mese di marzo 2015 e sono state validate in data 1.4.2015 rispettivamente con codici SA 41448 e SA 41449.

Tali autorizzazioni europee sanciscono, in maniera indiscussa, il pieno rispetto da parte dello strumento delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato alle imprese, sia di quelle a finalità regionale, sia quelle cosiddette "de minimis". Invero, il mancato adeguamento dei termini operativi del Fondo ai dettami normativi europei sopravvenuti e sopravvenienti, in materia di aiuti alle imprese avrebbe comportato, e comporta, l'impossibilità giuridica di esistenza in vita del Fondo stesso. Nel rispetto delle norme europee il fondo interviene per sostenere gli investimenti materiali ed immateriali delle imprese della provincia di Gorizia, previa specifica richiesta delle stesse.

Il sistema dei controlli

Le norme europee costituiscono il primo livello di controllo di ogni attività dello strumento agevolativo goriziano. Gli altri livelli di controllo riguardano la relazione triennale da presentare, per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico, al Parlamento Italiano e, soprattutto quello della Guardia di Finanza provinciale a seguito del protocollo d'intesa con la stessa, con l'autorizzazione del Comando Generale di Roma, all'uopo siglato già in data 2/9/2004.

Il controllo più immediato dell'operatività del Fondo è costituito dalla sua trasparenza. Da anni, infatti, sul sito internet della Camera di Commercio è pubblicato l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti dello strumento: sono pubblicati, per ogni singolo esercizio, i mandati di liquidazione dei finanziamenti, a suo tempo concessi, con i relativi destinatari e le relative finalità. Tale pubblicazione nasce da un preciso obbligo giuridico, definito, nei suoi contenuti, prima dalla legge 241/90 (prevedeva un albo cartaceo), poi dal DPR 118/2000.



L'elenco viene aggiornato annualmente dal responsabile del servizio informatico della Camera di Commercio. L'elenco stesso, prima, era inserito sotto la sezione trasparenza e merito, ora è direttamente rinvenibile sulla home page del sito della Camera che rimanda alla sezione del Fondo.

La gestione dello strumento compete esclusivamente alla Giunta Camerale Integrata; il Presidente non ha nemmeno il potere di sostituirla con propria determinazione per delibere urgenti ed indifferibili; per il Segretario Generale, che dirige la struttura esecutiva, non trovano applicazione le norme del D.Lgs. 165/2001 in termini di distinzione dei ruoli e dei poteri politico-amministrativo ed esecutivo.

Per quanto concerne gli aspetti economici, ogni bilancio di esercizio del Fondo riassume, nella relazione allegata ai modelli numerici, gli interventi dello stesso nel corso dell'esercizio. Oltre che per ambiti di aiuti concessi, vengono specificati i termini di attività annuale con suddivisione anche per contesti territoriali sub provinciali degli stessi.

Dal 12 agosto 2017 è entrato in vigore l'obbligo di iscrivere nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ogni agevolazione concessa alle imprese. Logicamente gli aiuti concessi dal Fondo Gorizia trovano in tale strumento puntuale registrazione e un tanto consente di implementare e verificare il rispetto del limite imposto dalla normativa comunitaria in materia di cumulabilità.

Questo documento consuntivo relaziona, in maniera parallela alle azioni previste, quanto attuato nel corso dell'anno 2018, procedendo in modo da consentire un confronto immediato e diretto con quanto previsto e quanto realizzato.

Va specificato che la delibera programmatica segue, in ordine cronologico gli altri documenti alla stessa propedeutici, in questo caso, nello specifico, il bilancio di previsione del Fondo Gorizia con i suoi contenuti. E' l'ipotetica traduzione dello strumento camerale del budget nel contesto dell'Istituto agevolativo del Fondo Gorizia.

Gli interventi aggregati secondo la tipologia di finanziamento

Di seguito vengono illustrati nel dettaglio gli interventi del Fondo Gorizia e, con essi, i risultati conseguiti sia in termini di risorse investite che in termini di investimenti effettuati (questi ultimi espressi in modo aggregato nello schema allegato).

Il Fondo Gorizia interviene in due forme finanziarie distinte: la sovvenzione, contributo in conto capitale e il prestito agevolato. Nel contesto del bilancio economico, solo la prima forma trova piena evidenza.

Gli interventi economici, nella forma della sovvenzione, sono stati così esplicitati a budget seguendo una modalità di caratterizzazione consolidata.

Si evidenziano, nella tabella sotto riportata, così come specificatamente richiesto dalla nota prot. 0050114 del 9 aprile 2014 del MISE, le variazioni, giustificate, tra quanto ipotizzato a inizio esercizio e quanto consolidato.



		Budget 2018 (€)	Importo assegnato	Variazioni (€)	Variazioni (%)
a)	Legge 700/75 – settore privato	700.000,00	188.297,30	511.702,70	73,1
b)	Legge 700/75 – settore pubblico	2.700.000,00	2.050.000,00	650.000,00	24,07
c)	Legge 26/86 – settore privato	1.000.000,00	645.445,00	354.555,00	35,46
d)	Legge 26/86 – settore pubblico	100.000,00	0	100.000,00	100
e)	Contributi a sostegno dell'occupazione	500.000,00	60.000,00	440.000,00	88
f)	Contributi all'Azienda Speciale Zona Franca	1.172.962,13	941.451,21	231.510,92	19,74

a) e c) La variazione deriva principalmente da minori richieste di contributo da parte delle imprese del commercio e dei servizi. Vero è che questo è il settore tra i più colpiti dalla crisi congiunturale. La stretta creditizia ha fatto sì, inoltre, che per le imprese assegnatarie di finanziamenti (anche a tasso 0) però necessitanti di adeguata fidejussione, è diventato molto complesso ottenere dagli istituti autorizzati e ammessi la stessa fidejussione. Questa è una delle ragioni che ha "allontanato" le imprese dallo strumento del prestito ed è una delle ragioni che ha indotto la Giunta ad affidare ai ricercatori di cui in premessa lo Studio dal quale emergeranno dati su cui costruire una nuova ipotesi regolamentare, nel rispetto, logicamente, dell'impianto normativo comunitario.

b) e d) Lo scostamento deriva da una situazione di assetto istituzionale ancora molto precaria. L'introduzione delle UTI e l'abolizione delle Province ha indotto le amministrazioni pubbliche a valutare in maniera prudente ogni possibile investimento. L'attuale Amministrazione Regione ha abolito l'obbligatorietà delle UTI, rendendo facoltativa l'adesione. Non ha ancora elaborato però un'ipotesi di riassetto istituzionale capace di fornire alle amministrazioni locali dei punti di riferimenti certi al fine di poter impostare una programmazione seria. L'incertezza creata dall'introduzione della L.R. 26/2014 continua, nonostante i tentativi di rivedere il testo legislativo, ad arrestare la pianificazione e la programmazione di lavori pubblici.

e) lo scostamento è stato notevole e il budget si rivelato esuberante rispetto alle esigenze del territorio.

f) L'Azienda Speciale Zona Franca ha seguito la politica della Camera di Commercio di contrazione dei costi di funzionamento. Inoltre è riuscita a svolgere l'attività promozionale con razionalizzazioni ulteriori della spesa, senza ridurre la qualità degli eventi organizzati.



Il Sezione – I risultati conseguiti

Il dettaglio degli interventi

Resta inteso che – nonostante si applichino al bilancio del Fondo Gorizia – per analogia – le stesse logiche ed impostazioni usate per la redazione di quello della Camera di Commercio, i dettami di formulazione di un bilancio di natura prettamente economica e le caratteristiche procedurali intrinseche della tecnica operativa del Fondo Gorizia restano parzialmente inconciliabili. Infatti gli ambiti di intervento sono distinti *ex lege*: la legge 700/75 disciplina interventi nell’ambito del commercio, del turismo e dei servizi, nonché delle altre realtà socio economiche; la legge 26/86 regola interventi di sviluppo nei settori dell’industria, artigianato, edilizia, infrastrutture industriali e portuali.

Anche la programmazione del Fondo Gorizia segue la logica del *cascading*: da una prima macro impostazione nella Relazione Previsionale Programmatica – a sua volta concretizzazione annuale di parte della strategia impostata dal Piano di mandato – le azioni del Fondo Gorizia trovano maggiore dettaglio progressivo nella Relazione al Bilancio, redatta dalla Giunta Camerale Integrata, che si identifica, nei numeri, nella deliberazione programmatica di inizio anno, con specifici e puntuali budget.

Per quanto concerne la suddivisione in Missioni, essa avviene a livello di bilancio di previsione. In tale sede le Missioni sono state preventivate in modo da assorbire:

- la Missione 11 l’85% del budget disponibile;
- la Missione 16 il 15% dello stesso.

Si consideri che, come già illustrato, il “budget” trova evidenza nel bilancio economico, le “disponibilità a bando”, invece, soltanto nella deliberazione di programmazione di inizio anno che rappresenta un “di cui” del budget.

Si rendicontano qui di seguito, pertanto, le azioni così come impostate proprio da questa deliberazione di programmazione, integrate dalle variazioni intervenute al budget nel corso dell’anno.

Le stesse modalità e finalità dei finanziamenti (conto capitale, prestiti agevolati, prestiti pluriennali) sono complesse e diverse, così come il momento di concessione non coincide con quello della liquidazione.

Missione 011	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Missione 016	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy



- 1) CONSOLIDARE LE FORME DI INTERVENTO "TRADIZIONALI" DEL FONDO GORIZIA. INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, DEL COMMERCIO E SERVIZI E DEL TURISMO.

A valere sulla Legge 26/86

- Sostegno a favore di MICRO imprese di produzione:

BUDGET. € 500.000,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	17
n° Concessioni effettuate:	22 (di cui 8 di anni precedenti)
n° Liquidazioni effettuate:	23 (di cui 21 di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 645.803,00

- Prestiti agevolati a favore di micro, piccole, medie e grandi imprese di produzione:

DISPONIBILITA' A BANDO. € 2.000.000,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	3
n° Concessioni effettuate:	4 (di cui 1 di anni precedenti)
n° Liquidazioni effettuate:	1
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 1.285.515,00

- Prestiti agevolati alle imprese industriali ed artigiane per lo sviluppo del settore nautico:

BUDGET. € 1.000.000,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	1
n° Concessioni effettuate:	1
n° Liquidazioni effettuate:	2 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 500.000,00

A valere sulla Legge 700/75

- Prestiti agevolati a favore di micro, piccole, medie e grandi imprese del settore del turismo e pubblici esercizi:

DISPONIBILITA' A BANDO. € 2.000.000,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	6
n° Concessioni effettuate:	10
n° Liquidazioni effettuate:	4 (di cui 1 di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 865.918,00

- Prestiti agevolati a favore di micro, piccole, medie e grandi imprese del settore del commercio e dei servizi:

DISPONIBILITA' A BANDO. € 2.000.000,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	3
n° Concessioni effettuate:	9 (di cui 7 di anni precedenti)
n° Liquidazioni effettuate:	6 (tutte di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 1.278,644

- Sovvenzioni alle imprese del settore del commercio e dei servizi per adeguamento alla normativa antincendio e antisismica:



L'attività a valere su questo bando è relativa alla gestione delle rendicontazioni e delle liquidazioni sulle pratiche già concesse. Con l'unica liquidazione del 2018 l'attività legata a tale bando è conclusa.

BUDGET. € 0,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	/
n° Concessioni effettuate:	/
n° Liquidazioni effettuate:	1 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 0,00

2) INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FILIERA AERONAUTICA, DELL'INNOVAZIONE IN AMBITO AGRICOLO E INVESTIRE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE

FILIERA AERONAUTICA

– **Sovvenzioni alle imprese industriali ed artigiane per lo sviluppo del settore aeronautico:**

n° Istanze presentate:	/
n° Concessioni effettuate:	/
n° Liquidazioni effettuate:	1 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 0,00

– **Prestiti agevolati alle imprese industriali ed artigiane per lo sviluppo del settore aeronautico:**

n° Istanze presentate:	/
n° Concessioni effettuate:	/
n° Liquidazioni effettuate:	1 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 0,00

INNOVAZIONE IN AMBITO AGRICOLO

Intervento a favore del Consorzio Bonifica Pianura Isontina finalizzato alle opere di potenziamento dell'impianto idrovolano Viola. (Programmazione anni precedenti)

BUDGET € 1.050.000,00.

Si è intervenuto a favore del Consorzio Bonifica Pianura Isontina per sostenere diverse opere di potenziamento dell'impianto idrovolano Viola, volte a tutelare la produzione agricola isontina. Tale opera era già stata approvata dalla Giunta con la deliberazione n. 135/FG dd. 26.10.2016, con la quale veniva accolta la richiesta di intervento e veniva rinviato l'impegno economico ad una programmazione futura, che si è concretizzata nel corso del 2018. Con deliberazione n. 79/FG dd. 26.7.2018, infatti, è stato concesso un contributo di € 1.050.000,00 - a fronte di una spesa pari a € 2.050.000,00 (sostenuta con cofinanziamento regionale per € 1.000.000,00) al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina finalizzato alla realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto idrovolano Viola.

OCCUPAZIONE

– **Sovvenzioni a sostegno dell'occupazione giovanile:**

BUDGET. 0,00 per l'esercizio 2018;

n° Istanze presentate:	/
n° Concessioni effettuate:	2
n° Liquidazioni effettuate:	28 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 60.000,00



3) VALORIZZAZIONE DEL CENTRO DI PROMOZIONE DEL COLLIO A CORMONS E LA RIQUALIFICAZIONE NEL CENTRO STORICO DI MONFALCONE

Intervento a favore della CCIAA VENEZIA GIULIA per il Centro di valorizzazione del Collio.

(programmazione di anni precedenti)

L'intervento, già programmato nel corso del 2017, ha incontrato alcune difficoltà in merito all'impostazione progettuale che è stata, quindi, rivista a concordata nel corso di incontri congiunti con il Comune di Cormons, il Consorzio Tutela Vini Collio e l'Enoteca di Cormons, nell'ottica di perseguire un obiettivo comune a favore del territorio. Nel corso del 2018 la CCIAA Venezia Giulia è giunta all'approvazione del progetto preliminare aggiornato di € 880.000,00 e del Protocollo d'intesa aggiornato tra la CCIAA stessa ed il Comune di Cormons.

Lo stanziamento è stato adottato con deliberazione del 2019 e, quindi, non è oggetto della presente relazione.

Intervento a favore del Comune di Monfalcone per il piano di riqualificazione urbana.

BUDGET. € 450.000,00.

(programmazione anni precedenti)

Si è intervenuto a favore del Comune di Monfalcone per mettere in atto un sistema di incentivi atti a riqualificare gli esercizi delle piccole imprese ubicate nell' "area sensibile storica" del centro cittadino.

Tale intervento era già stato approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 82/FG dd. 21.7.2017, con la quale si accoglieva la richiesta e l'impegno economico veniva rinviato ad una programmazione futura che si è concretizzata nel corso del 2018. Con deliberazione n. 7/FG dd. 26.2.2018, infatti, si è provveduto a concedere un contributo a favore del Comune di Monfalcone per la predisposizione e gestione di un bando a favore delle imprese commerciali, artigiane e dei servizi per attività insediate o da insediarsi nell' "area sensibile storica" del Comune di Monfalcone.

4) SOSTENERE L'OPERATIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE ZONA FRANCA DI GORIZIA PER LA PARTE DI ATTIVITA' PROMOZIONALE COMPLEMENTARE A QUELLA REALIZZATA DALL'AZIENDA SPECIALE ARIES

Intervento a favore della CCIAA VENEZIA GIULIA per l'attività promozionale 2018.

(intervento non in programmazione Fondo ma inserito nella RPP)

BUDGET. € 500.000,00.

Una serie di interventi per l'attività promozionale era già stata prevista dalla Relazione Previsionale Programmatica del sistema camerale integrato Venezia Giulia di cui il Fondo Gorizia fa parte e, conseguentemente, impostata nel bilancio del Fondo Gorizia al fine di sostenere le attività di promozione del territorio della nuova circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio Venezia Giulia.

Nel corso del 2018 è stato approvato un intervento a favore della Camera di Commercio Venezia Giulia per l'importo di € 500.000,00, al fine di sostenerne l'attività promozionale nei seguenti ambiti tematici: turismo, alternanza scuola lavoro, internazionalizzazione, blue economy, reti di impresa, formazione imprese e aspiranti, convegni ed eventi, concorsi, pubblicazioni, studi e analisi del territorio, informazione, per la circoscrizione della ex provincia di Gorizia.

Il costo dell'attività promozionale della Camera di Commercio Venezia Giulia, limitatamente agli ambiti succitati, va a sostegno delle iniziative "dirette", considerando tali quelle iniziative il cui vantaggio ricade in maniera immediata e diretta sul territorio dell'ex provincia di Gorizia, anche perché realizzate in loco, e "indirette" quelle iniziative di promozione che producono un vantaggio indotto sul territorio locale dell'ex provincia di Gorizia.



A tali azioni si deve aggiungere il sostegno che lo strumento agevolativo attiva ogni anno per le azioni di promozione e internazionalizzazione realizzate dal Ramo Promozione dell'Azienda Speciale Zona Franca, la quale, nel corso dell'esercizio di riferimento, ha usufruito di € 594.657,41 (€ 591.125,37) concessi dal Fondo Gorizia.

5) ALTRE INIZIATIVE CONSOLIDATE CHE INDUCONO ALLA CRESCITA ECONOMICA

A valere sulla Legge 700/75

- **Sovvenzioni a favore delle realtà socio economiche per interventi di promozione dell'economia della provincia:**

BUDGET. € 200.000,00 per l'esercizio 2018 (stanziamento di € 150.000,00 con delibera 53/FG dd. 16.4.2018 successivamente integrato di ulteriori € 50.000,00 con delibera 80/FG dd. 26.7.2018)

n° Istanze presentate:	17
n° Concessioni effettuate:	15
n° Liquidazioni effettuate:	12 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ 188.297,30

- **Sovvenzioni a favore dei principali Comuni turistici della provincia per la promozione e lo sviluppo del tessuto economico:**

BUDGET. € 400.000,00 per l'esercizio 2018

Il bando che disciplina gli interventi di promozione del turismo e del commercio realizzati dai principali Comuni turistici è stato riformulato utilizzando un metodo di valutazione della vocazione turistica attraverso criteri oggettivi che hanno portato all'individuazione di nr. 8 Comuni della provincia di Gorizia a fronte dei 5 tradizionali.

Sono state utilizzate le tabelle con il dettaglio del tasso di turisticità dei Comuni del Friuli Venezia Giulia riferiti al periodo 2014-2016 approvate dalla Regione FVG con decreto n. 353/AAL del 07/03/2018 e sono stati verificati i dati relativi alla popolazione di ciascun Comune della provincia di Gorizia, così come risultante dalla tavola elaborata dall'ISTAT con valori al 31/12/2017, prendendo a riferimento una soglia minima di 5.000,00 abitanti, coerente con le potenzialità economiche e organizzative dei Comuni di organizzare le iniziative del Regolamento.

Conseguentemente con deliberazione n. 90/FG dd. 14.9.2018, oltre all'approvazione del bando, si è provveduto a fissare il budget di spesa disponibile in € 400.000,00 ed a fissare i termini per la presentazione delle istanze per l'anno 2018 dal 1° ottobre al 30 novembre.

Nel periodo di apertura del bando sono pervenute nr. 8 istanze di contributo le cui assegnazioni sono state disposte nel 2019.

n° Istanze presentate:	8
n° Concessioni effettuate:	/
n° Liquidazioni effettuate:	5 (di anni precedenti)
TOTALE RISORSE CONCESSE:	€ /

- **Intervento a favore del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia finalizzato all'assegnazione di assegni di ricerca post laurea sulle tematiche della logistica integrata e del marketing territoriale.**

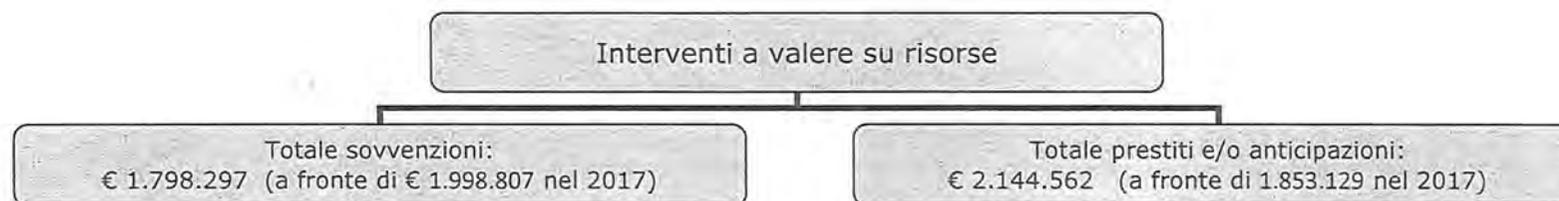
BUDGET. € 50.000,00.

Il Budget di € 50.000,00, stanziato in sede di programmazione, era destinato a coprire la terza annualità relativamente agli assegni di ricerca post laurea sulle tematiche della logistica integrata e del marketing



territoriale. In data 16.10.2018 sono stati liquidati al Consorzio € 12.500,00 a valere sulla prima quota della terza annualità a favore dell'Università di Udine. La richiesta di liquidazione del Consorzio a favore dell'Università di Trieste non è stata evasa entro il 2018, in quanto la documentazione risultava incompleta.

**SINTESI DELL'OPERATIVITA' DELL'ISTITUTO FONDO GORIZIA
ANNO 2018**



**Totale sovvenzioni:
€ 2.444.100
(a fronte di
€ 4.157.331
nel 2017)***

**Totale prestiti
e/o anticipazioni:
€ 3.930.077
(a fronte di
€ 3.080.799
nel 2017)**

**Totale investimenti
indotti:
€ 12.956.017
(a fronte di
€ 14.762.888
nel 2017)**

* La riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente non è imputabile a investimenti minori delle imprese, se non limitatamente all'occupazione, ma piuttosto all'assenza di interventi su altre realtà socio economiche.

Si noti che i dati non possono trovare corrispondenza nei valori contabili alla luce del fatto che il bilancio - giusti principi contabili di legge - deve contenere anche le assegnazioni degli esercizi precedenti, mentre lo schema esprime una "fotografia" delle assegnazioni del solo esercizio 2018, non dei progressi.



LA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (L. 26/86 E L. 700/75).

Come già nelle precedenti relazioni, può essere utile analizzare il numero di iniziative ammesse a contributo anche dal punto di vista della ripartizione territoriale per aree omogenee di insediamento.

E' opportuno ricordare che la scelta del luogo dove realizzare un'iniziativa economica spetta solamente all'imprenditore che valuta in prima persona tutta una serie di elementi, primo fra tutti la disponibilità dell'area, delle infrastrutture di comunicazione presenti sul territorio, ai fini della localizzazione della propria iniziativa produttiva. Questi i dati riassuntivi:

ZONA	INVESTIMENTI	SOVVENZIONI	%
GORIZIANO	€ 837.851,10	€ 227.954,00	32,30
CORMONESE	€ 333.986,00	€ 100.195,00	14,20
GRADISCANO (comprende anche Villesse)	€ 850.346,50	€ 257.449,00	36,47
MONFALCONESE	€ 400.686,00	€ 120.205,00	17,03
TOTALE	€ 2.422.869,60	€ 705.803,00	100,00

NB: si tenga conto che a tali interventi a valere sulla Legge 26/86 e sulla L. 700/75 si aggiungono quelli derivanti da concessione di finanziamenti che, per logici motivi di dilazione temporale, non possono essere classificati con lo stesso criterio utilizzato per le sovvenzioni le quali, già da sole, restituiscono in ogni caso, una fotografia immediata della distribuzione dell'azione del Fondo sul territorio.

RICHIESTE PERVENUTE 2013 - 2018.

L'esercizio 2018, in termini operativi, ha registrato un significativo decremento delle domande, il cui numero si è dimezzato rispetto al 2017. Le motivazioni derivano dall'intervento di altre linee contributive a sostegno dell'occupazione che hanno fatto sì che non servisse alcuna riproposizione da parte del Fondo. Ovvero, il tessuto imprenditoriale non ha limitato le richieste per l'assunzione, ma si è rivolto ad altri canali. Una contrazione significativa si registra anche sul fronte delle istanze di finanziamento nell'ambito dei servizi e commercio e nel settore del turismo e dei pubblici esercizi.

Si evidenzia un interesse sempre più spiccato per le forme di agevolazione in sovvenzione e un interesse sempre meno acceso per quelle in finanziamento.

Ciò deriva fondamentalmente dalla difficoltà che le imprese incontrano ad ottenere le garanzie fidejussorie previste. Esse, infatti, quando assegnatarie dei prestiti agevolati sui vari canali regolamentari, sono tenute a presentare, a garanzia della puntuale restituzione delle rate, una fideiussione bancaria o assicurativa secondo uno schema approvato dalla Giunta Camerale Integrata. Su espressa comunicazione dell'allora Ufficio Italiano Cambi, il Fondo Gorizia ammette, *ab origine*, esclusivamente la presentazione di fideiussioni



rilasciate da primari Istituti bancari o assicurativi iscritti ai previsti elenchi. I mutamenti intervenuti nel sistema finanziario e la stretta creditizia operata dal sistema bancario a partire dal 2012, rendono sempre più complesso alle imprese l'ottenimento di idonee fideiussioni.

Il parere espresso dal legale di fiducia in data 20/12/2017, nell'esaminare le linee operative del Fondo Gorizia, ha identificato il Fondo quale strumento istituito con legge dello Stato, gestito da un Ente pubblico, la Camera di Commercio, del cui bilancio costituisce un allegato e lo definisce, quindi, a tutti gli effetti, quale risorsa finanziaria pubblica destinata alla concessione di contributi pubblici. L'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese ha dovuto essere conciliato sempre, in base alle norme istitutive del Fondo, con gli strumenti di pianificazione economica e territoriale vigenti, assecondando le scelte operate sul territorio dagli Enti Locali competenti; mentre un ulteriore vincolo, posto agli amministratori dalla natura pubblica delle risorse è stato quello di operare nella piena osservanza delle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia. In particolare, alla responsabilità conseguente alla natura pubblica delle risorse gestite, vanno collegate le scelte di tutela dell'Ente, nei confronti dei beneficiari, con la previsione di idonee forme di garanzia finora correttamente individuate in quelle rilasciate dalle banche e dalle imprese di assicurazione.

Il parere, oltre ad avvalorare la scelta della Giunta di non accettare le garanzie proposte da intermediari finanziari, coerente con la disciplina nazionale in materia di procedimento amministrativo e di responsabilità contabile e conforme agli indirizzi comunitari in materia di concessione di aiuti di stato, oltretutto di libertà di mercato, specifica che la stessa risponde anche ad un preciso dettato normativo in quanto, salvo eccezioni normativamente previste, le garanzie a favore dello Stato e di altri Enti pubblici possono essere rilasciate solo dalle banche e dalle imprese di assicurazione.

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOTALE
2012	2	33	27	10	20	6	13	6	12	8	8	14	159
2013	1	8	13	12	18	11	6	4	7	14	13	33	140
2014	4	0	16	15	18	17	11	4	10	15	6	6	122
2015	0	1	11	12	16	20	8	5	3	3	9	20	108
2016	1	4	16	16	22	11	9	4	4	8	11	14	120
2017	0	1	17	12	13	3	5	5	5	10	4	25	100
2018	0	0	1	3	12	14	3	2	2	2	10	6	55

Di seguito si riportano le istanze pervenute nel 2018, suddivise sui vari strumenti messi a disposizione dal Fondo Gorizia.



DOMANDE PRESENTATE ANNO 2018

BANDO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Finanz.Turismo (validità 20/3-31/12/2018)			1	/	2	/	1	/	/	1	/	1
Finanz. Commercio (validità 20/3-31/12/2018)			/	/	/	/	/	/	/	1	1	1
Finanz. Industria (validità 20/3-31/12/2018)			/	1	1	/	/	/	/	/	/	1
Sovvenzione MICRO imprese (validità 20/3-31/12/2018)			/	2	4	2	2	2	2	/	/	3
Finanz. Nautico (validità 10/5-31/12/2018)					1	/	/	/	/	/	/	/
Realtà socio economiche: infrastrutture (validità 1/10-31/12/2018)										/	/	/
Realtà socio economiche: promozione (validità 10/5-30/06/2018) – art. 4, pp. 2, 3, 4, 5 6, 7					4	12						
Realtà socio economiche: promozione (validità 10/5-31/12/2018) – art. 4, p. 1					/	/	/	/	/	/	1	/
Comuni turistici (validità 1/10-30/11/2018)										/	8	
TOTALE			1	3	12	14	3	2	2	2	10	6

Totale n. domande: n. 55. La tabella oscura i mesi in cui i bandi non erano attivi.



ILLUSTRAZIONE DEI DATI DELLA TABELLA DI CUI AL COMMA 2, ART. 24 DEL DPR 254/2005.

La Gestione del Fondo Gorizia chiude il bilancio d'esercizio registrando un disavanzo pari a € **3.855.517,63**. Tale risultato, come specificato in altro ambito della presente relazione, va letto non come un mero dato numerico ma come **la volontà dell'organo di gestione di intervenire in maniera incisiva e mirata a sostegno della crisi del tessuto produttivo locale utilizzando anche le riserve accantonate nel corso degli anni precedenti.**

I contenuti della premessa alla presente relazione costituiscono elementi conoscitivi imprescindibili per leggere correttamente il risultato economico dell'esercizio concluso.

Il preventivo economico per l'esercizio 2018, così come da deliberazione n. 127/FG dd. 21.12.2017, prevedeva un disavanzo economico in quanto non si era in grado di quantificare, alla data di stesura dello stesso, l'eventuale contributo della Regione Autonoma FVG, contributo che non è pervenuto. In tale stato di disavanzo veniva predisposto il preventivo economico, impostandolo nelle voci di spesa ad una consolidata operatività dello strumento, coniugata con ulteriori nuovi interventi da realizzare nei quattro ambiti già individuati come strategici dallo studio sull'analisi dell'efficacia del Fondo Gorizia nel tessuto economico locale.

L'ammontare degli interventi veniva quindi commisurato ai previsti termini operativi.

Le discrepanze fra le voci di spesa preventivate e quelle effettivamente sostenute/assegnate trova principale motivazione in quanto sopra evidenziato.

A fronte di prestiti ed anticipazioni assegnate per € 11.587.495,55 sono state assegnate sovvenzioni/contributi in conto capitale per € 3.885.193,51.

L'analisi delle voci di esercizio evidenziano quanto segue:

La gestione dei proventi correnti presenta la seguente situazione:

La voce "diritti di segreteria", per gli oneri di presentazione delle istanze, preventivata in € 4.000,00 evidenzia un ricavo pari ad € **2.040,00**, con una differenza negativa rispetto al preventivo pari a € 1.960,00 dovuta a minori introiti.

La gestione degli oneri correnti presenta la seguente situazione:

Il rimborso spese per il personale comandato da altri enti, preventivato in € 167.700,00, risulta, a costo, pari a € **167.636,99**, corrispondente al costo del personale che opera nell'Ufficio Fondo Gorizia.

Le spese di funzionamento riportano un preventivo totale di spesa di € 138.800,00 ed un costo a consuntivo pari ad € **66.784,91**. I costi a consuntivo sono stati minori e così composti: € **54.746,36** per prestazioni di servizi; € **11.641,19** per oneri diversi di gestione corrispondenti alle ritenute fiscali su interessi attivi) ed € **397,36** per spese per organi istituzionali.

Per quanto attiene la posta "interventi economici", che riporta un budget preventivato totale pari ad € 6.172.962,13, le principali voci di intervento sono state, a livello pubblico, quelle relative al contributo verso la CCIAA VENEZIA GIULIA per il sostegno dell'attività promozionale, quello a favore del CONSORZIO BONIFICA PIANURA ISONTINA per il potenziamento impianto idrovoro viola ed un intervento di riqualificazione urbana del comune di Monfalcone. A livello privato, invece, abbiamo concessioni a favore di micro imprese di produzione del settore industria ed artigianato.

E' continuato, poi, l'impegno a favore dell'occupazione giovanile, a cui sono stati assegnati fondi per € 60.000,00. A sostegno delle altre realtà socio economiche, invece, sono stati postate risorse per € 188.297,30.



Euro 941.451,21 sono, invece, le risorse trasferite all'Azienda Speciale Zona Franca per l'intera attività della stessa non coperta da altre entrate.

Gli "interessi attivi su mutui" riportano una cifra a preventivo pari a € 1.100,00 ed un importo approvato di **€ 1.789,65**. Vi sono stati maggiori interessi su mutui rispetto a quelli preventivati.

Gli interessi attivi su c/c bancario sono passati da € 40.500,00 del preventivo, a **€ 44.773,80** a consuntivo.

La voce "penalità" riporta a preventivo € 700,00 e a ricavo **€ 1.240,00**; ciò significa che vi sono state maggiori penalità rispetto al preventivo.

Gli "oneri finanziari" riportano a preventivo € 0,00 e a costo **€ 0,00**.

Le "sopravvenienze attive" riportano a preventivo € 90.000,00 ed un ricavo pari a **€ 214.327,70**. Si tratta di revoche di contributi concessi ed inseriti a costo negli anni precedenti, di chiusure residui mutui attivi e per l'annullamento dell'affido 2016 a Quest Enterprise spa, tramite Afi Curci Consulting spa, per attività di controllo.

Le "sopravvenienze passive", previste a preventivo in € 50.000,00, sono state poste a costo per **€ 73,37**. Si tratta di chiusure residui mutui attivi già estinti e una fattura di Infocert non prevista per caselle PEC anno 2017.

L'esercizio chiude con un disavanzo pari ad **€ 3.855.517,63**.



III Sezione – Il PIRA a consuntivo

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Missione 011	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

- sostenere la filiera dell'aeronautica.

La necessità di disporre di un piano finanziario a supporto degli investimenti futuri, anche all'interno di una programmazione più vasta, che consideri l'aeroporto un mezzo per raggiungere obiettivi strategici ai quali concorrono anche altre infrastrutture logistiche, hanno indotto la Giunta a rinviare gli interventi al riguardo in attesa di una definizione della pianificazione con gli altri attori coinvolti del territorio, non ultimo il Comune di Gorizia.

INDICATORE: numero dei bandi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: /

- sostenere l'innovazione in ambito agricolo.

Sono state realizzate azioni finalizzate a continuare gli investimenti realizzati negli anni, completando la rete irrigua ad aspersione sull'impianto idrovoro "Viola".

INDICATORE: numero degli interventi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: 1

- sostenere gli investimenti a favore dell'occupazione

La Giunta ha ritenuto di non riproporre il bando per il sostegno all'occupazione, che aveva comunque carattere straordinario, vista la presenza di altre agevolazioni a livello nazionale, come, ad esempio, lo sgravio contributivo del 50% per i contratti a tempo indeterminato, previsto dall'art. 16 del disegno di legge di Bilancio 2018 a decorrere da 1° gennaio 2018. Nella prima Giunta dell'anno 2018 sono stati adottati due provvedimenti di concessione relativi a due istanze pervenute nel dicembre 2017. L'attività a valere su questo bando si è incentrata sulla gestione delle rendicontazioni e delle liquidazioni delle pratiche già concesse.

INDICATORE: numero dei bandi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: /

3. TURISMO E CULTURA: SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO



- valorizzazione del centro di promozione del Collio a Cormons

Il progetto di riqualificazione dell'enoteca di Cormons per trasformarla in centro di promozione dei prodotti e del territorio del Collio è stato sostenuto dal Fondo Gorizia in compartecipazione con la Regione FVG che ha già assegnato per tale iniziativa € 400.000.

INDICATORE: numero degli interventi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: 1 (convenzione)

- intervento di riqualificazione nel centro storico di Monfalcone

In considerazione che il Comune di Monfalcone è rimasto escluso da interventi finanziari massicci di valorizzazione territoriale e di sostegno alle attività commerciali e di servizio, gestiti dalla Regione FVG, situazione questa che va ad aggravare le difficoltà del settore dovute alla crisi economica generale, il Fondo Gorizia è intervenuto con alcune azioni atte a riqualificare il centro della città in modo da fornire il supporto allo sviluppo urbano attraverso incentivi a favore delle imprese commerciali, artigiane e dei servizi per riqualificare gli esercizi delle piccole imprese, ai fini anche del miglioramento e dell'ammodernamento delle attività già presenti o che intendono insediarsi nell'area interessata dalla nuova delimitazione in fase di adozione quale "area sensibile storica" del centro cittadino.

INDICATORE: numero dei bandi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: 1 (bando sostenuto)

Missione 016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

3. TURISMO E CULTURA: SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Il Fondo Gorizia è intervenuto per finanziare l'operatività dell'Azienda Speciale Zona Franca, per la parte di attività promozionale complementare a quella realizzata dall'Azienda Speciale ARIES.

INDICATORE: numero degli interventi da realizzare.

RISULTATO ATTESO: almeno 1.

RISULTATO OTTENUTO: 1

Oltre all'attività più tipica del Fondo Gorizia, già nel corso del 2017 e proseguendo nel corso del 2018, la Regione ha delegato alla Camera di Commercio che ha individuato l'Ufficio in parola a gestire anche le seguenti linee contributive. L'operatività è stata particolarmente intensa anche a valere sull'anno 2018, perché a queste linee contributive, come di seguito esposte in estrema sintesi, si aggiunge l'intensa attività inerente la rendicontazione delle linee degli esercizi precedenti. Va segnata, inoltre, l'attività particolarmente complessa ed impegnativa legata al necessario costante aggiornamento delle piattaforme informatiche regionali MIC e GGP, alla gestione del protocollo regionale GIFRA, alla gestione dell'applicativo



decreti e a tutti gli altri adempimenti previsti per la gestione dei bandi POR FESR sia in fase di concessione e predisposizione graduatorie sia in fase successiva di liquidazione e controllo.

Le linee delegate dalla Regione FVG che hanno prodotto attività nel corso del 2018:

- 1) Contributi per acquisizione di servizi di *coworking* da parte di microimprese – creazione/ampliamento di spazi di *coworking* – nascita di nuovi *Fab-lab*, in attuazione dell'art. 24 della legge regionale 20.2.2015 n. 3 (apertura bando 14/11/2017 – 30/04/2018);
- 2) BANDO POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.A "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" (apertura bando 31/5/2016 – 28/07/2016);
- 3) BANDO POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.A "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" bis (apertura bando 20/9/2017 – 20/11/2017);
- 4) BANDO POR FESR 2014-2020 – Attività 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" (apertura bando 28/10/2016 – 30/11/2016);
- 5) BANDO POR FESR 2014-2020 – Attività 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" (apertura bando 1/2/2018 – 23/3/2018);
- 6) BANDO POR FESR 2014-2020 – Attività 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT";
- 7) BANDO POR FESR 2014-2020 – Attività 2.3.b.1 BIS "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT";
- 8) Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4.4.2013 n. 4 (apertura bando 30.10.2017 – 11.12.2017);
- 9) Regolamento in materia di incentivi per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero di cui al Capo VIII della regionale 20.1.1992 n. 2 e in materia di incentivi per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 5.12.2003 n. 18 (apertura bando 25/10/2017 - 19/12/2017);
- 10) Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20.2.2015 n. 3 (apertura bando 30/10/2017 – 30/04/2018);
- 11) Bando per l'attuazione del programma di cui all'avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001



ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (apertura bando 15/05/2017 – 31.12.2018);

12) Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4 della L.R. 22.3.2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile (apertura bando 9.10.2017 – 5.12.2017);

13) Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 2 commi 85 e 86 della L.R. 11.8.2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile (apertura bando 30.10.2017 – 28.11.2017).

La Giunta Camerale Integrata



TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, si attesta che nel corso dell'esercizio 2018 i pagamenti dei debiti certi, liquidi e esigibili relativi a transazioni commerciali **sono stati effettuati entro i termini** previsti dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

RESPONSABILE AMM.VO CONTABILE

Rag. Luciana Soldà

IL PRESIDENTE

Comm. Antonio Paoletti



INDICATORE ANNUALE

Si riporta di seguito il valore assunto per l'esercizio 2018 dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. N. 33/2013, come definito dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2015:

-0,50

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è una media ponderata risultante da un rapporto tra due grandezze.

Il numeratore del rapporto è dato dalla sommatoria, considerando ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, del prodotto tra i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento per l'importo della fattura, corrispondente alla data della distinta di pagamento.

Il denominatore è costituito dalla sommatoria degli importi delle fatture pagate nel periodo di riferimento.

In caso di valore negativo, l'indicatore evidenzia che il Fondo Gorizia è mediamente in anticipo nei pagamenti rispetto alla data di scadenza degli stessi.

Il valore dell'indicatore è da intendersi in giorni medi.

Luciana Soldà

Responsabile Amministrativo Contabile



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
VENEZIA GIULIA

FONDO GORIZIA DI CUI ALLA LEGGE 700/75

BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori si è riunito in data 08.04.2019, alle ore 9.45, presso l'ufficio Ragioneria dell'ente nella sede della Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura Venezia Giulia, per procedere alla disamina tecnica del progetto di Bilancio d'esercizio 2018. Sono presenti il dott. Marcello Giorda, presidente, la dott.ssa Giulia Battig e il dott. Joram Bassan, componenti.

Il bilancio è stato redatto nella sua completezza, in ossequio agli schemi tipo previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

Sono stati esaminati, con l'assistenza della responsabile del servizio ragioneria Rag. Luciana Soldà, lo "Stato Patrimoniale" (Allegato D), il "Conto Economico" (Allegato C) e la "Nota Integrativa", componenti sostanziali del Bilancio d'Esercizio.

L'esame delle singole poste contabili, relativamente ad entrate ed uscite, attività, passività, costi e ricavi d'esercizio ha dimostrato la corrispondenza tra i valori in bilancio e quelli dedotti dai libri contabili.

E' stata riscontrata l'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio. E' stata, inoltre, verificata l'esigibilità dei crediti e l'insussistenza di eventuali passività latenti. Il Fondo Gorizia non possiede beni strumentali e si avvale della struttura della CCIAA Venezia Giulia, con la quale è organicamente collegato. Quindi, le voci relative ai beni strumentali e alle quote di ammortamento presentano saldo zero. Inoltre, non ha personale dipendente, ma si avvale di quello camerale, che rimborsa per un importo pari ad € 167.636,99

Si evidenzia che il Fondo Gorizia, di cui alla Legge 700/75, non appare tra i soggetti definibili "Azienda Speciale", ex artt. 31 e 32 dell'ex Statuto della CCIAA di Gorizia.



Il bilancio può riassumersi sinteticamente nella situazione patrimoniale:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2018</u>
Attività	€ 65.259.331,25	€ 60.919.883,66
Passività	€ 16.931.608,32	€ 16.447.678,36
Patrimonio Netto	€ 53.469.295,14	€ 48.327.722,93
Perdita d'esercizio	€ -5.141.572,21	€ -3.855.517,63

Il risultato d'esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico che si riassumono in:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2018</u>
Proventi correnti	€ 4.920,00	€ 2.040,00
Oneri correnti	€ -5.619.468,72	€ -4.119.615,41
Risultato della gestione corrente	€ -5.614.548,72	€ -4.117.575,41
Proventi finanziari	€ 46.426,40	€ 47.803,45
Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
Proventi straordinari	€ 426.595,62	€ 214.327,70
Oneri straordinari	€ -45,51	€ -73,37
Utile/Perdita d'esercizio	€ -5.141.572,21	€ -3.855.517,63

Il Collegio dei Revisori attesta quanto segue:

- Le attività e passività, esposte in bilancio, sono effettivamente esistenti e correttamente esposte;
- I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione sono corretti;
- I dati contabili riportati nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati sono esposti in modo esatto e chiaro;
- I dati di bilancio corrispondono a quelli riportati nelle scritture contabili;
- Le norme di amministrazione e di contabilità sono state osservate correttamente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre, verifica e approva l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti redatto sulla base delle indicazioni del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66.



Viene dato un giudizio positivo sulla efficienza, sulla produttività e sulla economicità della gestione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti riscontra anche nel bilancio 2018 la persistenza di voci di debito e credito particolarmente datate e pertanto raccomanda nuovamente l'ente di procedere ad una ricognizione puntuale di tali situazioni.

Tutto visto e considerato, il Collegio dei Revisori ritiene il Bilancio d'esercizio 2018 del Fondo Gorizia, veritiero nelle sue risultanze contabili, e coerente con la normativa vigente; esprime di conseguenza parere favorevole alla sua approvazione.

La seduta termina alle ore 10.30.

Gorizia, 08.04.2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Marcello Giorda

Dott. Joram Bassan

Dott.ssa Giulia Battig